

**di Elisa Mignami**  
**Avventura al corte Soveltra**

Mio papà, tre anni fa, facendo il solito giro di ricognizione sugli alpi della valle di Prato, ha trovato una delle cascine del corte Soveltra in uno stato desolante e ha deciso che era necessario un risanamento per poterle ridare la dignità che aveva un tempo quando lui saliva all'alpe da bambino. Le condizioni della cascina erano davvero orribili il terreno si era abbassato ed aveva sfondato il muro posteriore entrando in cantina e ribaltando tutti i ripiani, utilizzati per lasciare il formaggio a maturare. La facciata davanti era inclinata di parecchi gradi, sembrava potesse crollare in ogni momento.

Mio papà da quel giorno si è messo in testa di realizzare un progetto di risanamento dello stabili perché a lui e ad altri suoi amici che andavano all'alpe con lui, piangeva il cuore a vedere tutti i loro ricordi crollare così. Allora con il permesso del proprietario, il Patriziato di Prato, hanno organizzato un gruppetto di giovani per fare il risanamento, tra questi c'erano: mia sorella, mio fratello, io, i miei genitori, zii, cugini e altri adulti volontari.

I lavori di risanamento si sono svolti sull'arco di otto fine settimana di cui vi racconto le tappe

**Progetto zero**

In primavera c'è stata la ricerca dei materiali da costruzione nella natura, come si faceva cento anni fa, tra cui lo scortecciamento di alcuni larici per avere il legname d'opera per sostituire quello marcio.

**Primo fine settimana, 30-31 agosto 2014**

Si sono costruiti i puntelli, è stata tagliata l'erba e fatto arrivare tutto il necessario con l'elicottero, perfino il piccolo scavatore e la carretta a motore di mio papà.

**Secondo fine settimana, 6-7 settembre 2014**

Il primo compito dei lavoratori è consistito nello smontare e depositare i vari materiali recuperati in modo comodo per poi poter ricostruire. Finita la demolizione si ricomincia da zero, partendo dal muro posteriore che doveva sostenere la struttura.

**Terzo fine settimana, 13-14 settembre 2014**

Il muro posteriore a poco a poco ha ripreso forma, e anche il muro anteriore è terminato con il vano della porta d'entrata per l'accesso al secondo piano. Quel fine settimana hanno perfino tagliato e scortecciato delle piccole piante per cambiare gli appoggi delle piode

#### **Quarto fine settimana, 20-21 settembre 2014**

Questo è stato il fine settimana dedicato agli operai del tetto, "i teciat" perché era importante avere un aiuto mirato per avere un tetto ben fatto e resistente. Domenica 21 il tetto si è vestito a festa, ormai è stato rivestito di piode fino oltre la metà e tutti siamo stati super felici perché il lavoro era a buon punto.

#### **Quinto fine settimana, 27-28 settembre 2014**

In cantina ormai ci sono gli ultimi squarci di luce, dopo ritornerà buia per sempre: il tetto è finito. Quel fine settimana, viene risanata e consolidata anche la scala per l'accesso al secondo piano.

#### **Sesto fine settimana, 4-5 ottobre 2014**

Pulizia e sistemazione esterna, ricostruzione terrazza e sistemazione "ströi".

#### **Settimo fine settimana, 11-12 ottobre 2014**

Montaggio ringhiera della terrazza e costruzione di muri esterni per rendere il paesaggio più bello e pulito: l'erba può ricrescere.

#### **Ottavo fine settimana, 11-12 ottobre 2014**

Gli ultimi lavori sono: la posa dei cassoni per i materassi e per gli attrezzi, le protezioni per non lasciar salire gli animali sul tetto, le sistemazioni delle serrature delle porte, il taglio della legna rimanente per il fuoco e, per finire, le foto ricordo con una bella cena, in compagnia di tutti i volontari. La cena aveva come piatto principale le patate con il capretto nostrano cucinati da mia zia e infine il dessert offerto dai bravi bambini che durante i lavori si sono occupati della raccolta dei mirtili.

Per me aver vissuto questa esperienza è stato bellissimo, soprattutto mi è piaciuto alzarmi presto la mattina, andare alla ricerca di sassi colorati per abbellire il muro, il tetto e la scala, ma la cosa più bella che poteva capitare è poter stare in compagnia e divertirsi assieme per realizzare un progetto e portarlo a termine. Noi oggi utilizziamo la cascina per tenere il formaggio a maturare come si faceva un tempo, la utilizziamo anche come meta di una passeggiata e per fermarci alla moda vecchia sullo "ströi".